

NESSUNA TREGUA PER GLI ESECUTORI E I MANDANTI DELLA STRAGE

Comunicato del Comitato Centrale del Partito Comunista d'Italia (m-1)

E' stata perpetrata a Bologna la più grave strage che sia avvenuta in Italia dalla fine della seconda guerra mondiale. Essa trova riscontro solo nelle stragi compiute dai nazisti fra il 1943 e il 1945. Per le caratteristiche dell'attentato contro lavoratori, donne, bambini, per il modo d'attuazione e per i precedenti di stragi analoghe, ci troviamo di fronte a un crimine di netta marca fascista.

Questo crimine è la continuità di piazza Fontana, dell'Italicus, di Brescia e di altri crimini che rientrano nel disegno delle forze più reazionarie del nostro paese e dell'imperialismo, per imporre un regime "forte" contro le masse popolari. Quale sia la matrice di queste stragi è emerso anche dal processo di Catanzaro. Tali stragi vengono attuate da elementi appartenenti ad organizzazioni di stampo nazi-fascista, nel quadro di una vasta trama nera che ha già visto implicati elementi dei servizi segreti e di altri ambienti statali, di settori dei servizi segreti stranieri collegati alle forze più reazionarie e aggressive dell'imperialismo.

Nel momento in cui si aggrava la crisi del capitalismo, in cui il padronato cerca di aumentare i profitti facendo pagare un prezzo sempre più caro alle masse lavoratrici, soprattutto con licenziamenti e cassa integrazione; nel momento in cui si aggravano i pericoli di guerra per l'aggressività delle forze più belliciste dell'imperialismo USA, che vogliono disporre completamente del nostro paese, soffocando ogni opposizione; i piani della trama nera vengono applicati con tempi e criteri da dare una soluzione reazionaria allo scontro di classe.

Di fronte al crimine, ci saranno le solite prese di posizione per esecrare il fatto, invocare misure liberticide che saranno adoperate soprattutto contro i lavoratori, fare generici appelli alla solidarietà nazionale. Ci saranno partiti che in Parlamento cercheranno di trarre motivi per portare avanti le proprie manovre. Nessuno, però, può dimenticare che la situazione attuale viene dopo più di 30 anni di potere della Democrazia cristiana.

Il PCd'I (m-1), fermamente convinto che solo l'impegno della classe operaia e delle masse popolari può fronteggiare la situazione, fa appello a tutte le forze antifasciste e antimperialiste, alle donne, ai giovani, perchè sia messa in atto tutto il potenziale di combattività che è necessario in questo momento. Occorre una continua vigilanza per fronteggiare ogni eventualità; occorre una mobilitazione permanente per costringere le forze parlamentari e il governo ad attuare misure di epurazione degli elementi reazionari e fascisti che si annidano in vari settori dell'apparato statale, per cacciare dal Parlamento ben individuati elementi eletti nelle liste del MSI che sono stati coinvolti nelle trame nere e oggi agiscono sotto la protezione dell'immunità parlamentare. Occorre fronteggiare le manovre dei servizi segreti stranieri nel nostro paese, colpire tutte le forze reazionarie che direttamente o indirettamente portano avanti la trama nera.

Di recente il PCd'I (m-1) ha lanciato un appello: nessuna pietà per il carnefice Reder. Oggi lanciamo l'appello: nessuna debolezza per gli esecutori, i mandanti e gli ispiratori del terribile crimine attuato a Bologna. La loro logica è la stessa del criminale nazista Reder. Nella continuità ideale e di impegno combattivo della Resistenza, mobilitiamoci per non dare alcuna tregua agli assassini nazisti, alle forze reazionarie e imperialiste, ai fascisti e ai loro sostenitori.

PARTITO COMUNISTA D'ITALIA (MARXISTA-LENINISTA)

Redazione nazionale - Firenze via San Zanobi, 10/1 ciclino proprio 4.8.80

LEGGETE E SOSTENETE NUOVA UNITA' -settimanale-

